



Drammaturgia Giuseppe Vignieri
Regia Giuseppe Vignieri
Aiuto regia Vincenzo Costanzo
In scena Giuseppe Aiosi,
Delia Oddo, Giuseppe Vignieri
Scene Maura Cattano
Produzione I Trovatori
Durata 50 min circa

[Teatro civile/distopico/contemporaneo]

Gelone

Pubblico di riferimento Scuole secondarie di primo e di secondo grado, pubblico generale a partire dai 14 anni



Scheda artistica

Un'attrice e un musicista attendono insieme al pubblico l'arrivo del capocomico per la prima lettura di *Gelone*, un testo antico e quasi sconosciuto dedicato alla figura del tiranno di Siracusa e alla battaglia di Imera del 480 a.C. Gli spettatori non sono semplici osservatori: sono i membri della compagnia convocati per iniziare le prove.

L'atmosfera iniziale è segnata da una certa diffidenza. L'attrice e il musicista, come gli altri "attori" presenti in sala, mostrano perplessità davanti a un'opera priva di tradizione scenica e lontana dai grandi miti più conosciuti. Chi è *Gelone*? Perché raccontare una storia che nessuno ricorda? Vale davvero la pena riportarla in vita?

L'arrivo del capocomico cambia però la prospettiva. Con entusiasmo e ostinazione, egli difende il testo, mostrando come dietro la vicenda di *Gelone* si nascondano temi sorprendentemente contemporanei: il rapporto tra potere e responsabilità, la guerra, il consenso, la memoria, la gloria e il prezzo umano della vittoria. Proprio perché privo di immagini già fissate nell'immaginario collettivo, *Gelone* si rivela uno spazio libero, ancora tutto da inventare.

La lettura si trasforma così in un laboratorio teatrale aperto. Il capocomico guida attori e pubblico nel lavoro sul testo, mostrando come costruire le scene e come improvvisare a partire dalle situazioni e dai personaggi. Sotto gli occhi degli spettatori prendono forma *Gelone*, condottiero lucido e ambiguo; *Damarete*, voce di equilibrio e coscienza; *Terone* e *Amilcare*, figure speculari di potere e destino.

Lo spettacolo *Gelone* nasce direttamente sulla scena. Nulla è già stabilito: ogni episodio viene costruito nel momento stesso della rappresentazione. Il pubblico diventa parte integrante della compagnia e assume il ruolo del coro tragico, intervenendo con parole, reazioni e movimenti, trasformandosi di volta in volta in assemblea, esercito e memoria collettiva.

Attraverso la vittoria di Imera, la sconfitta di *Amilcare* e la morte di *Gelone*, il capocomico conduce una riflessione sul significato stesso del teatro e del mito. I grandi personaggi del passato non sono modelli da imitare né statue da venerare, ma strumenti attraverso cui interrogare il presente. Ogni figura epica custodisce una possibilità dell'animo umano, una tensione, una scelta.

Al termine della rappresentazione, ciò che sembrava un testo dimenticato si rivela straordinariamente vivo. L'attrice e il musicista comprendono che il teatro non consiste nel ripetere meccanicamente storie già note, ma nel riattivarle continuamente, permettendo a ogni epoca di riconoscersi in esse. E il pubblico, divenuto compagnia e coro, scopre di aver partecipato non alla semplice messa in scena di un'opera, ma alla sua nascita.

Per la scheda tecnica e tutte le info sullo spettacolo
inquadra il qr code o visita il nostro sito





[Chi siamo]

La compagnia I Trovatori



Compagnia teatrale fondata nel 2013 da Giuseppe Vignieri, attore, regista e autore, formatosi al Teatro Libero di Palermo. Fin dalle origini, la compagnia si distingue per una poetica che fonde **tradizione popolare e drammaturgia contemporanea**, con particolare attenzione alla **figura del giullare medievale**, reinterpretato come voce critica, ironica e civile della società attuale.

Elemento centrale dell'identità della compagnia è il progetto teatrale **I Racconti di Sepillo da Ypsigro**, un ciclo di spettacoli che rilegge in chiave moderna le forme della giullarata e del teatro popolare medievale, attualizzandole con linguaggi agili, accessibili e profondamente legati al presente. In queste rappresentazioni, il **coinvolgimento attivo del pubblico** è parte integrante della messa in scena: lo spettatore non è semplice testimone, ma parte del gioco teatrale, spesso interpellato, provocato, chiamato a partecipare.

Accanto a questo filone di ricerca, **I Trovatori** producono anche spettacoli di **drammaturgia originale e teatro civile**, affrontando tematiche sociali, culturali e politiche con uno stile essenziale e diretto. Una parte significativa del loro lavoro è dedicata al teatro ragazzi, con produzioni pensate per l'infanzia e l'adolescenza, capaci di stimolare immaginazione, senso critico e consapevolezza.

La compagnia promuove inoltre **progetti laboratoriali e percorsi formativi**, che mirano al coinvolgimento delle comunità locali, alla riscoperta delle narrazioni del territorio e alla rigenerazione di spazi marginali attraverso l'arte.

Tra le iniziative principali curate da **I Trovatori**:

- **StraTeatro**, rassegna teatrale nazionale che mette in rete giovani compagnie e artisti professionisti, promuovendo il dialogo tra tradizione e innovazione.
- **Castelbuono è una Favola**, festival dedicato al **Teatro Ragazzi**, con spettacoli, laboratori e performance pensate per il coinvolgimento diretto del pubblico più giovane.

Il lavoro della compagnia si fonda sulla convinzione che il teatro non sia solo rappresentazione, ma spazio vivo di relazione, in cui il pensiero critico, la memoria collettiva e l'azione scenica si intrecciano per generare consapevolezza e trasformazione.

Contatti

Direttore Artistico Giuseppe Vignieri | tel +39 351 9207461 mail dir.artisticatrovatori@gmail.com

Responsabile di compagnia Giuseppe Aiosi | mail infotrovatori@gmail.com

Amministrazione Giuseppe Di Marco | mail amministrazionetrovatori@gmail.com